

Per segnalazioni: spettacolomilano@lastampa.it

Teatro off
Sandra Zoccolan ne «L'arte della gioia» all'Atir Ringhiera. Più a sinistra, «Il cavaliere inesistente» al Teatro Verdi

“Off” e non convenzionale su questo palco si sperimenta Dal teatro d'ombre alla pièce per un solo spettatore

ADRIANA MARMIROLI

Uno spettatore per volta! Un'occasione unica, “singolare”, quella di «Heartbreak Hotel» (Teatro i, via Ferrari 11, fino al 10 ottobre, dalle 18 ogni 30 min., 3 euro), spettacolo breve ma immersivo. “IL” pubblico entra sulla scena e curiosa tra piccole cose quotidiane, ascolta una telefonata, un litigio. Brandelli di vita che il collettivo Snaporaz propone

più volte a serata. In altre sale dello stesso teatro vanno in scena intanto - è la molto sperimentale rassegna Città Balena - «Alluvioni. Dal fango alla luce» (fino al 9, ore 19.30, 6 euro) di e con Elena Guerrini, graffiante riflessione su un paese (il nostro) anestetizzato e periodicamente travolto da acque e fango. E «Di A Da» (fino al 10, ore 21, 18 euro) con Marco Ottolini, adulto bambino monologante sulle scelte mancate che ciascu-

no compie in vita.

Si misura anche attraverso la varietà della proposta “off” la vivacità teatrale di una città. E Milano è vivacissima. Se alla Darsena c'è il Teatro i, a Isola il punto di riferimento è (anche) il Teatro Sala Verdi. Ancora oggi si rappresenta «Il cavaliere inesistente» (via Pastrengo 16, oggi, ore 20.30, 10/20 euro), spettacolo realizzato attraverso la tecnica del teatro d'ombre che benissimo si adatta a ricreare la

leggerezza del racconto di Italo Calvino: su un telo le sagome nere del guerriero Agilulfo che crede di esistere ma è fatto di sola armatura, di Gurdulù che invece non ha coscienza di sé e diventa ciò che incontra, e dei cavalieri Bradamante, Torrismondo e Rambaldo.

Tra Chiesa Rossa e Conca Fallata invece da anni opera il Teatro Ringhiera di via Boifava, spazio non convenzionale, “off” per antonomasia. La sua proposta per il weekend è «L'arte della gioia» (fino al 9 e poi dal 14 al 16 ottobre, ore 20, 12 euro): Sandra Zoccolan racconta la storia di Modesta, poverissima contadina nata in Sicilia a inizio '900, determinata a conquistare quella felicità che a tutti dovrebbe spettare: per tappe successive e scientemente amorali, sale i gradini della scala sociale.

© BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI